

## COMUNICATO STAMPA

### Conferenza finale su orizzonti transfrontalieri: promuovere la sostenibilità costiera nell'Adriatico meridionale

La necessità di preservare l'economia locale e l'ambiente attraverso una gestione e una pianificazione sostenibili nell'area ecologicamente significativa dello Stretto di Otranto non è mai stata così grande.

Il CAMP Otranto è il primo progetto transfrontaliero dal lancio del Programma di Gestione delle Aree Costiere (CAMP) nel 1989, concepito per rispondere alle priorità locali, nazionali e regionali nel Mediterraneo. Testando la metodologia CAMP a livello transfrontaliero, il progetto transfrontaliero CAMP Otranto mirava a rafforzare lo sviluppo sostenibile e la pianificazione dello spazio marino nell'Adriatico meridionale. L'ambizione era quella di sostenere il lavoro di collaborazione per eliminare i rifiuti marini, prevenire l'inquinamento delle coste e del mare e sostenere la conservazione della biodiversità nelle regioni del progetto di Valona (Albania) e Puglia (Italia), nonostante le diverse condizioni naturali, giuridiche e socio-economiche.

"Durante il nostro progetto pilota transfrontaliero CAMP, abbiamo affrontato diverse sfide che si sono rivelate preziose esperienze di apprendimento. È un viaggio che abbiamo intrapreso insieme agli stakeholder nazionali e regionali, alle istituzioni e alle popolazioni locali. La conferenza finale sarà un'occasione per celebrare i progressi compiuti e condividere le preziose intuizioni raccolte durante gli sviluppi principali del progetto. È fondamentale continuare a costruire su questi risultati e insegnamenti, in modo da poter tracciare una rotta verso un futuro più sostenibile in cui lo sviluppo costiero sia veramente collaborativo dall'inizio alla fine", ha dichiarato Željka Škaričić, direttrice del PAP/RAC.

A dicembre si conclude il primo progetto transfrontaliero. I delegati dell'Albania, dell'Italia e delle Agenzie Ambientali del Mediterraneo si riuniranno alla Conferenza finale del CAMP Otranto presso il Maritim Hotel Plaza di Tirana il 13 dicembre 2023. Per le persone che non possono partecipare di persona, c'è anche l'opportunità di partecipare via Zoom.

L'evento sarà il culmine dei risultati del progetto e un'occasione per condividere le migliori pratiche. I lavori saranno aperti da Tatjana Hema, Coordinatrice dell'UNEP/MAP, e da Sofjan Jaupaj, direttore generale per gli affari economici e i servizi di supporto del Ministero del turismo e dell'ambiente dell'Albania. "Il primo progetto transfrontaliero CAMP in Albania e in Italia è stato fruttuoso; lavorando insieme abbiamo visto il valore aggiunto per il nostro ambiente. Lo scambio di conoscenze professionali congiunte ci aiuterà a rinnovare il nostro impegno per le aree marine protette", ha spiegato Sofjan Jaupaj.

La prima sessione di discussioni verterà sull'utilizzo dello Studio di Fattibilità realizzato dagli esperti del progetto Martina Bocci, Fabio Carella, Micol Roversi Monaco e Tullio Scovazzi per identificare e stabilire una Area Based Management Tool (ABMT) nello Stretto di Otranto. Seguono gli interventi degli esperti Matteo Braida e Daniele Paesani, che ci spiegheranno con la guida metodologica della GIZC come raggiungere un "Buono Stato Ambientale" (GES).

Fiona Mali condividerà le prospettive sul futuro della pianificazione dello spazio marino in Albania. Durante la seconda sessione, Iris Pojani approfondirà il tema della raccolta dei dati sui rifiuti marini, mentre gli esperti del progetto Elisa Ulazzi, Ares Filto e Francesca Marcucci ci illustreranno l'applicazione della certificazione GIZC SAS nell'area del progetto.

Oliviero Montanaro, Direttore Generale del patrimonio naturalistico e mare del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica italiano, ha auspicato una visione integrata e continuativa per la protezione ambientale del mare e delle coste. "Si tratta di un sistema inscindibile e reciproco di interazioni, soprattutto nel Mediterraneo dove la distanza tra le coste e quindi tra i diversi Paesi è così limitata", ha affermato. "È grazie a coloro che hanno contribuito al primo CAMP transfrontaliero che ora disponiamo di un'importante serie di risultati che possono essere portati avanti nell'attuazione di altri progetti CAMP. Insieme possiamo raggiungere una gestione integrata efficace e completa della zona costiera in tutto il Mediterraneo".

Durante l'evento, i partecipanti avranno l'opportunità di vedere i video del progetto, le infografiche e i materiali di comunicazione che mostrano gli strumenti del progetto e l'importanza della gestione integrata transfrontaliera delle zone costiere. Sarà inoltre esposta la mostra fotografica *Many Shores, One Sea* di Natalino Russo.

La conferenza si concluderà con una tavola rotonda alla quale parteciperanno i relatori della giornata sulle esigenze regionali e sulla futura cooperazione transfrontaliera.

L'agenda della conferenza è riportata in allegato. Per ulteriori informazioni contattare Tea Marasovic, Programme Officer del PAP/RAC, all'indirizzo [tea.marasovic@papr.org](mailto:tea.marasovic@papr.org).

### **Informazioni sul CAMP Otranto**

*Il Programma di Gestione delle Aree Costiere (CAMP) nello Stretto di Otranto mira a rafforzare lo sviluppo sostenibile, la Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) e la Pianificazione dello Spazio Marino (PSM) in tutto il Sud Adriatico per eliminare i rifiuti marini, prevenire l'inquinamento delle coste e del mare e rafforzare la conservazione della biodiversità nelle regioni di progetto di Valona (Albania) e Puglia (Italia). Il progetto è coordinato dal PAP/RAC con il supporto di INFO/RAC e dei coordinatori nazionali del progetto. L'attuazione è supervisionata dal Comitato direttivo del CAMP Otranto, con il particolare coinvolgimento del Ministero del Turismo e dell'Ambiente albanese e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica italiano, insieme alla Regione di Valona (AL) e alla Regione Puglia (IT).*

### **Risorse aggiuntive**

- La brochure del progetto, le immagini e i video sono disponibili sulla pagina web del progetto.